

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 37 (1965)
Heft: 4

Artikel: Principi tattici del servizio di rifornimento
Autor: Vicari, F.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-245840>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Principi tattici del servizio di rifornimento

Cap. F. VICARI

In questi ultimi tempi sono sorti nei circoli interessati vive discussioni sui compiti e sulle possibilità tattiche dei servizi di rifornimento del nostro esercito. Esercizi teorici e prove pratiche durante manovre hanno ampiamente dimostrato, che i concetti finora esistenti non resistono a un logico e realistico apprezzamento della situazione. Ritengo inutile ricordare al lettore questi principi passati; mi limiterò a tracciare brevemente quei concetti che, a parer mio, in futuro dovranno essere direttivi sia durante esercizi senza truppa, che durante manovre; ma specialmente essi dovranno dare idee chiare sui compiti dell'istruzione della truppa.

Quando si parla di principi tattici dei servizi di rifornimento (e sottintendo tutte quelle truppe che possano trovarsi in un settore di rifornimento di divisione o che facciano parte in un modo o in un altro delle retrovie) bisogna sempre tener ben presente i punti seguenti:

- a) *Il compito principale:* i servizi delle retrovie devono tenere a disposizione delle truppe combattenti tutto quanto esse abbisognano per vivere e combattere, nonchè riparare materiale e automezzi. Questi servizi sono dunque formati da truppe principalmente tecniche e quindi in caso di guerra la loro giornata lavorativa sarà essenzialmente occupata da tali compiti.
- b) *Gli effettivi delle formazioni:* gli effettivi delle formazioni arretrate sono studiati in modo da permettere sicuramente lo svolgimento dei compiti tecnici loro affidati. Si può forse anche preten-

dere l'esistenza di una certa riserva di personale, la quale però viene facilmente assorbita da compiti speciali, come vedremo più oltre.

- c) *Età e stato d'istruzione della truppa*: i servizi delle retrovie raggruppano in gran parte uomini di Landwehr e di Landsturm; a quanto mi risulta attualmente solo nelle truppe di rifornimento gli effettivi sono in maggioranza di attiva.

Lo stato dell'istruzione può senz'altro essere considerato buono tra i militi giovani, mentre è da considerare poco aggiornato tra quelli di età già avanzata.

- d) *L'armamento*: le armi in dotazione ai servizi di rifornimento permettono di combattere la fanteria nemica fino a distanze massime di 600 metri, mentre i carri possono essere distrutti a 300. Mancano completamente le armi a traiettoria curva. Pur essendo ora parzialmente dotate del fucile d'assalto, le truppe di rifornimento non vengono istruite al tiro con granate.

I punti sopracitati ci impongono una limitazione dei compiti tattici da affidare alle truppe di rifornimento, e cioè:

- guardia e sorveglianza
- raccolta di informazioni
- sicurezza
- mascheramento
- difesa a riccio o circolare (Rundumverteidigung).

Questi principi meritano un esame più approfondito.

1. *Guardia e sorveglianza*

- a) *Guardia* permanente a ogni posto di scambio, officina, magazzino, posto di comando, ecc. per evitare furti, danneggiamenti, distruzioni, atti di sabotaggio e occupazione da parte di elementi nemici infiltrati. Tale guardia deve essere eseguita a turno dagli uomini impiegati sul posto, compresi gli automobilisti.
- b) *Sorveglianza* di depositi decentralizzati impiegando pattuglie di perlustrazione provenienti dagli organi di sicurezza formati con quella riserva di personale citata più sopra.

2. *Raccolta di informazioni*

Per evitare di essere sorpresi da parte del nemico i servizi arretrati devono poter organizzare;

- posti di osservazione
- pattuglie d'esplorazione
- pattuglie fisse
- ottime comunicazioni per filo e radio.

- a) *Posti di osservazione.* Hanno lo scopo di poter repentinamente allarmare le retrovie quando il nemico dovesse impiegare armi atomiche, chimiche o distaccamenti elitrasportati o paracadutati. Esercizi pratici ci insegnano che questi posti di osservazione non sono però in grado di allarmare la truppa con sufficiente prontezza allorquando il nemico impiega velivoli caccia-bombardieri a reazione o anche a elica.
- b) *Pattuglie d'esplorazione.* Ho detto più sopra che elementi, provenienti dagli organi di sicurezza, devono essere impiegati per la sorveglianza di depositi decentralizzati. Siccome queste pattuglie devono muoversi nel terreno (a piedi o in bicicletta) si potrà loro affidare quale missione supplementare la perlustrazione di quelle parti di terreno tolte alla vista dei posti d'osservazione.
- c) *Pattuglie fisse.* In certi casi l'appostazione di tali pattuglie può essere desiderata durante un certo periodo di tempo. Bisogna tuttavia tener presente il problema degli effettivi; gli uomini necessari non potrebbero essere a disposizione.
- d) *Ottime comunicazioni per filo e per radio* sono assolutamente necessarie:
 - dal comando superiore al comando delle retrovie: con lo scopo di poter trasmettere senza perdita di tempo ogni informazione riguardante penetrazioni in profondità, impiego di armi atomiche, chimiche o batteriologiche da parte del nemico;

- tra le retrovie stesse in senso analogo a quanto esposto sopra;
- all'interno delle retrovie, affinché sia possibile allarmare tempestivamente ogni truppa interessata.

3. *Sicurezza*

In diversi punti dei settori di rifornimento è necessario, per delle ragioni puramente tecniche, riunire un certo numero di militi; in generale troppo pochi per poter organizzare un punto d'appoggio, ma in numero sufficiente per allestire una *guardia esterna* efficace. Penso principalmente al punto di ritrovo, alle zone di attesa, ai posti d'entrata e d'uscita, ecc. (vedi RMSI I/64).

Indispensabili sono i *posti di controllo del traffico*. Essi devono impedire che veicoli nemici o nostri (ma che nel settore non hanno niente da fare) penetrino nelle vie di rifornimento causando disturbi alla normale circolazione a senso unico. E' quindi indispensabile sbarrare ogni asse che porta all'interno del settore di rifornimento; il più delle volte questi posti potranno essere affidati a organi già appostati sulle strade oppure gli effettivi necessari dovranno essere prelevati dalla riserva di personale.

4. *Mascheramento perfetto di tutte le installazioni*

Ho già detto più sopra dell'impossibilità per i posti d'osservazione aerea di allarmare con sufficiente prontezza la truppa in caso di sorvoli di ricognitori nemici a reazione o anche solamente a elica. Questo esige che i servizi di rifornimento siano sempre in stato di allarme aereo. Le conseguenze sono subito enumerate:

- mascheramento perfetto di tutte le installazioni: il miglior mascheramento immaginabile sono le case (nelle cui cantine la truppa è anche maggiormente protetta), da cui la tendenza a impiegare le retrovie in villaggi e paesi;
- mascheramento pure perfetto di ogni veicolo: questo problema è particolarmente acuto nelle valli alpine, in modo speciale a causa della mancanza di reti di mascheramento;

- limitazione di ogni movimento diurno allo stretto necessario: i rifornimenti devono quindi aver luogo per principio di notte, anche se le retrovie sono a disposizione della truppa durante le 24 ore del giorno

5. *La difesa a riccio o circolare*

Da quanto fin qui esposto risulta chiaramente, che i servizi di rifornimento non possono cercare il combattimento con il nemico, al contrario devono fare tutto il loro possibile per evitare ogni contatto con esso. Tuttavia, volesse un avversario qualsiasi entrare ad ogni costo nelle nostre installazioni, le truppe arretrate devono essere in grado di opporre una decisa ed efficace difesa. Di preferenza vengono allestiti dei punti d'appoggio di sezione, pronti a combattere in ogni direzione. Non bisogna tuttavia dimenticare, che questi punti d'appoggio:

- osservano ogni movimento nemico oltre i 600 metri circa,
- possono combattere la fanteria avversaria al di sotto dei 600 metri,
- possono distruggere i carri nemici solamente a 300 metri al massimo,
- non possono combattere i preparativi nemici al coperto.

Da notare inoltre che le posizioni non possono essere occupate in permanenza, essendo la truppa impiegata nel proprio lavoro tecnico. Esse vengono occupate (parzialmente o al completo) solamente quando la situazione lo esige. L'occupazione e il combattimento da queste posizioni dovrà essere esercitato ogni qualvolta l'occasione si presentasse (diminuzione del lavoro tecnico, ecc.). Anche i lavori di fortificazione del terreno non potranno essere completamente messi in disparte, pur dovendosi limitare al minimo indispensabile. Contrattacchi all'interno dei punti d'appoggio di sezione hanno senz'altro possibilità di riuscita; ho tuttavia dei seri dubbi sulla possibilità per un comandante di compagnia di influenzare, in un modo o in un altro, il combattimento; egli avrà senz'altro modo di raccogliere i frutti del lavoro svolto durante i servizi d'istruzione.

Da questo punto di vista la situazione di un comandante di battaglione è ancora peggiore; non gli resterà altro che invocare soccorso. Per delle ragioni d'effettivo non è possibile organizzare delle riserve mobili alla compagnia o al battaglione ma, anche avendone la possibilità, non si potrebbe trovare il tempo necessario per l'istruzione e l'esercitazione. Solamente i capi-sezione potranno disporre del loro terzo gruppo per tale compito.

Ho cercato di analizzare brevemente quei concetti tattici, che mi sembrano attuabili per i servizi di rifornimento pur tenendo calcolo dei fattori citati all'inizio. Al lettore sarà stato facile osservare come sia necessario istruire i servizi delle retrovie basandosi principalmente sul nuovo regolamento per l'istruzione base di ogni truppa («Grundschulung für alle Truppengattungen»). L'esperienza mi ha mostrato come sia possibile istruire convenientemente le reclute durante quattro mesi, completando poi sistematicamente tale istruzione durante i corsi di ripetizione; ciò a condizione che tutti i militi delle retrovie possano disporre del fucile d'assalto quale arma personale; la mitraglia leggera, il moschetto mitragliatore, la granata anticarro e altre armi passate devono assolutamente sparire. Il lettore sappia, per concludere, di non esigere dalle truppe di rifornimento dei compiti tipici di fanteria; i militi di queste truppe sappiano a loro volta, che non sono dei fanti. Si esiga un minimo, si faccia l'indispensabile, però con coscienza e impegno; si faccia poco, ma benissimo.
